PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Mod. A2 PGZ

Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

CEM_9_ 2017

2. Titolo del progetto

Caro diario

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Paola
Cognome	Pedergnana
Recapito telefonico	333.3663897
Recapito e-mail	paola.pedergnana@libero.it
Funzione	presidente associazione .doc

4. Soggetto proponente
4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
X Associazione (specificare tipologia) promozione sociale
Comitato/gruppo organizzato locale
Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

5. Soggetto responsabile **5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?**
Comune
X Associazione (specificare tipologia) promozione sociale
Comitato/gruppo organizzato locale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

associazione .doc Legale rappresentante Paola Pedergnana

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Levico Terme

6. Collaborazioni
6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

X SI
NO

6.2 Se si, con quale tipologia di soggetti?
X Comune
Associazione (specificare tipologia)
Comitato/gruppo organizzato locale
Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)

7. Durata del progetto
7.1 Qual è la durata del progetto?

X Annuale
Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:		
Progettazione	Data di inizio 01/08/2016	Data di fine 14/11/2016
Organizzazione delle attività	Data di inizio 01/01/2017	Data di fine 20/03/2017
Realizzazione	Data di inizio 14/04/2017	Data di fine 31/10/2017
Valutazione	Data di inizio 01/11/2017	Data di fine 30/11/2017

8. Luogo di svolgimento
8.1 Dove si svolge il progetto?

Comuni di Altavalle e Cembra-Lisignago

9 Ambiti di attività **9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?**
La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
X Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
X Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali
Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica **10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?**
Cittadinanza attiva e volontariato
Arte, cultura e creatività
Musica e danza
Teatro, cinema e fotografia
Tecnologia e innovazione
Educazione e comunità
Sport, salute e benessere
Economia, ambiente e sostenibilità
X Conoscere e confrontarsi con il mondo
Altro (specificare)

11. Obiettivi generali: **11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?** *Obiettivi legati ai giovani*
Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
X Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale
X Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici **12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?**
1 Sensibilizzare i giovani rispetto agli utilizzi dei più moderni supporti social, mettendone in evidenza le grandi potenzialità e evidenziandone le ricadute (positive e negative) in vari ambiti.
2 Trasmettere loro il senso e la consapevolezza del "fare memoria", della costruzione consapevole, ragionata e cosciente di una storia del territorio (ma anche di un profilo personale autobiografico).
3 Formare un gruppo di giovani capaci di individuare il materiale documentale e di interesse storico sul territorio, di saperlo raccogliere tramite una serie di supporti (audio, video, web, multimediale), e di saperlo valorizzare all'interno di percorsi museali e/o culturali in genere.
4
5

13. Tipo di attività **13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?**
X Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA
X Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA
Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura…)
Eventi (convegni, concerti, ecc)
X Visite a istituzioni / confonti - gemellaggi - scambi / campus
Animazione
Redazione giornalistica/Rivista
Diffusione / promozione informazioni sui giovani
Altro (specificare)

14. Descrizione del progetto **14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati**
Cosa si intende per “fare memoria”? E perché conoscere il proprio territorio, le sue radici culturali e identitarie può servire, come si legge e si dice spesso, alla ricchezza del luogo in cui si vive? Come possono i social network partecipare e contribuire a questa riscoperta? Può una piazza virtuale divenire reale e viceversa? E come leggeranno tra 20-30 anni le informazioni relative ai miei profili virtuali? Serviranno i dati che oggi inserisco quotidianamente intorno alla mia persona a ricostruire i tratti della mia biografia? Come si costruisce, oggi, un profilo biografico? Queste ed altre domande sono alla base del progetto “Caro diario”, il percorso di formazione al racconto di sé e del proprio territorio che l'associazione .doc si propone di applicare sul territorio della val di Cembra. Il punto di partenza è proprio il diario: come simbolo di narrazione degli eventi più e meno significativi della nostra vita, cronaca del nostro divenire e, al contempo, potenziale fonte di ricostruzione di uno specifico contesto di vita. Nell'era dei social network i diari cartacei sono stati sostituti da spazi virtuali dove quotidianamente i ragazzi contribuiscono, consapevolmente o meno, alla costruzione di una cronaca autobiografica. Nel flusso continuo e magmatico di parole, immagini, video e audio che tali supporti veicolano, risulta sempre più difficile un approccio critico e consapevole rispetto a quello che noi, attraverso il nostro profilo, stiamo diventando in questa immensa piazza virtuale. L'esigenza di restare connessi con questa sorta di alter ego fluido e in costante divenire che è la nostra identità digitale, ci costringe a “restare sempre sul pezzo”, con lo stesso impegno che un secolo fa applicavano soltanto i professionisti dell'informazione nel seguire e raccontare gli eventi di cronaca. Trarsi fuori da questo flusso, anche solo per un attimo; fermarsi per riprendere respiro e fare il punto; controllare la direzione che sta prendendo il grande racconto di sé risulta sempre più difficile. L'epoca del ritorno e del trionfo della narrazione ha caratteri estremi e paradossali: da una parte raccontare sé stessi e il mondo in cui viviamo è la cosa che più ci impegna durante il giorno. Dall'altra, in questa nuova veste di cronachisti e cantastorie virtuali, abbagliati dalle potenzialità dei mezzi possiamo perdere il contatto con il reale, confondere i contesti, decontestualizzare le informazioni, mescolando in continuazione piano pubblico e piano privato. Le nuove grandi potenzialità del mezzo digitale e informatico non possono essere tali senza le antiche conoscenze di narrazione sé e del mondo. Ecco perché “Caro diario” partirà da lontano: dal raccogliere fonti e informazioni su persone del passato, per arrivare a coinvolgere i giovani in un racconto contemporaneo su di sé, attraverso la costruzione e la gestione del proprio profilo personale sui social network.

14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

1. La formazione di un “laboratorio della memoria” dove verranno impartite al gruppo le tecniche fondamentali per il reperimento di fonti territoriali utili alla costruzione del racconto biografico (diari, foto, video, documenti vari, etc.) e alla sua narrazione (in forma scritta, orale, audio e video). Sotto la guida di professionisti della documentazione per immagini e del racconto biografico, (Tommaso Pasquini) il gruppo arriverà a raccogliere materiale di vario tipo che imparerà anche a raccontare e a valorizzare profili biografici di persone del proprio paese; personaggi locali importanti; autori di vecchi diari; storie e significati di monumenti, case palazzi, etc. – (compenso 18 ore per € 50= 900 euro)
2. Una volta apprese materialmente le tecniche minime della narrazione i ragazzi verranno guidati verso l'ambito multimediale e verso il racconto digitale del proprio presente. Esperti di grafica digitale e di gestione di social media (Giuliano Geri) contribuiranno a trasmettere loro le conoscenze legate alla gestione di un profilo social, mentre il docente di narrazione Tommaso Pasquini continuerà a sensibilizzarli rispetto alla costruzione e all'importanza del potenziale storico della propria storia narrata. (compensi: Pasquini 28 ore per € 50 = 1400 euro, Geri 10 ore per €50 euro = 500 euro)
Infine, un esperto di tematiche giuridiche del lavoro (Silvano Marchi) esporrà i rischi e le opportunità legate ai social networks, concentrandosi sul rapporto tra i profili personali dei ragazzi e la selezione del personale, l'identità digitale, la reputazione e il diritto all'oblio. (compenso: Silvano Marchi 10 ore per €50= 500 euro)
3.La visita a una struttura di rilievo nazionale, utili per approfondire la riflessione, gli stimoli e le soluzioni legati al percorso. È prevista la visita alla Casa del diario di Pieve Santo Stefano (Arezzo), http://archiviodiari.org/ www.piccolomuseodeldiario.it per mostrare ai partecipanti le potenzialità del materiale documentale raccolto e le sue possibilità espositive. La visita si svolgerà in un’unica giornata. E’ previsto il noleggio di un minibus con autista per permettere di effettuare tutto in giornata.
4. L’ultima fase prevede la valorizzazione del materiale raccolto sul territorio e la sua “narrazione” ai fini di un percorso culturale e/o museale locale. Convinti che il materiale già accumulato dall'associazione .doc sul territorio della val di Cembra nel corso degli ultimi anni (che verrà messo a disposizione del progetto) attraverso vari progetti sulla memoria, possa essere riutilizzato e impiegato a fini museali ed espositivi, “Caro diario” vuole gettare le basi per la creazione di un team di giovani del posto in grado di gestire un eventuale museo della memoria di impronta storico-antropologica dedicato alla storia comune del territorio cembrano.
L’ultima fase del progetto lavorerà affinché il gruppo di giovani che ha partecipato al percorso possa creare lo zoccolo duro di un ipotetico team in grado di gestire, in futuro, una struttura locale dedicata alla memoria della val di Cembra. In questa fase il gruppo lavorerà ad una mostra/installazione finale con il materiale raccolto durante il percorso. Verrà messo loro a disposizione una parte del budget del progetto (in particolare per il noleggio di attrezzatura tecnica e per la parte promozionale/di comunicazione). Verrà così realizzata una sorta di simulazione “in scala” di un piccolo evento museale, frutto del percorso fatto. In questo senso “Caro diario” vuol mostrare e contribuire a gettare le basi per la costruzione di figure professionali locali, mostrando potenziali opportunità di lavoro in settori nuovi, in fase di costruzione. A completamento del laboratorio, per rendere partecipe la cittadinanza del percorso culturale, si prevede una fase parallela articolata in momenti aperti al pubblico (che si terranno tra Altavalle e Cembra) con la proiezione di film e documentari come “Profili contadini” di Raymond Depardon, e i documentari di Luigi Di Gianni sull'Italia dell'immediato dopoguerra (Uomini e spiriti), che sono incentrati sulle esperienze di vita di piccole comunità di montagna e di periferia. Le proiezioni saranno accompagnate da dei dibattiti pubblici. L’intenzione è quella di invitare alcuni esperti/testimoni delle piccole comunità di montagna che saranno scelti dai partecipanti, anche in base agli interessi e all’andamento del percorso.
Contemporaneamente per la gestione dell'evento è attivato il servizio di coordinamento, segreteria e ufficio stampa pari a 1350 euro.
Analogamente saranno conferiti 100 euro come valorizzazione dell'attività di volontariato per tutti i volontari delle associazioni che aiuteranno i ragazzi e gli organizzatori nella riuscita del progetto.

14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

I risultati attesi sono quelli direttamente connessi agli obiettivi specifici del progetto. In particolare, rispetto all'utilizzo dei social network e alle varie potenzialità di internet, ci aspettiamo che il gruppo di giovani uscirà da questa esperienza con un importante bagaglio di conoscenze ed esperienze pratiche che lo renderanno più consapevole rispetto alla gestione e all'utilizzo delle informazioni relative al proprio profilo personale. Ci aspettiamo anche che le visite ad importanti realtà museali e ai loro percorsi interattivi riusciranno a suggestionare i partecipanti e a suggerire loro applicazioni analoghe. Per quanto riguarda la conoscenza delle tecniche narrative legate alla costruzione di un'autobiografia e alla raccolta del materiale documentale utile, ci aspettiamo che dopo il percorso i ragazzi sapranno ordinare autonomamente il materiale raccolto, esaminarlo con consapevolezza e utilizzare le basi del metodo della narrazione, Ci aspettiamo soprattutto che questo “esercizio di narrazione” li renda consapevoli di quanto importante sia curare il profilo biografico di una persona, e di quanto rispetto e attenzione necessiti il racconto di sé e degli altri. Altro importante risultato atteso è la creazione di un gruppo affiatato di giovani che attraverso il percorso di “Caro Diario” vorremmo riuscire a creare. Lavorando intorno a una delle risorse fondamentali della val di Cembra, la storia locale e l'identità del suo territorio, il gruppo diverrà a poco a poco consapevole di questa ricchezza, e le nozioni acquisite durante il percorso gli saranno utili per capire come valorizzarla materialmente. Ecco perché ci aspettiamo che di veder uscire dal progetto un gruppo con la volontà di gestire e valorizzare, quando e se ce ne saranno le possibilità effettive, il materiale raccolto e quello da raccogliere. Un risultato che ci aspettiamo di poter constatare è anche il coinvolgimento delle comunità locali, nella misura in cui saranno coinvolte nel progetto attraverso le interviste, le ricerche e gli incontri che organizzeremo. “Caro Diario” funzionerà veramente solo se sarà capace di spiegarsi ai cittadini dei paesi coinvolti, non solo ai loro giovani. Ci aspettiamo quindi che la comunità nel suo insieme sarà in grado di comprendere e apprezzare gli obiettivi e le finalità del progetto, sapendone sostenere gli sforzi e gli eventuali sviluppi futuri. Anche il fare rete tra vari soggetti rientra tra i risultati attesi del progetto: favorire il dialogo tra realtà analoghe che si trovano a vivere situazioni simili legate alla necessità di valorizzazione del proprio territorio, all'individuazione e alla formazione di risorse direttamente in loco porterà a uno scambio di esperienze e al sostegno reciproco in vista di eventuali e futuri progetti comuni. Un ultimo risultato è legato alla visibilità verso l'esterno del progetto. Ci aspettiamo che “Caro Diario” saprà attirare su di sé e sul territorio in cui verrà applicato l'attenzione dei vari soggetti istituzionali e non (musei, associazioni, fondazioni, etc.) che riconosceranno nel progetto un esempio positivo, una buona pratica del “fare welfare”, del dialogo tra turismo e cultura, del riconoscere e del mettere a frutto le ricchezze che un territorio già possiede.

14.4 Abstract

Percorso di formazione al racconto di sé e del proprio territorio che si propone di applicare sul territorio della val di Cembra attraverso laboratori e visite guidate.

15. Target **15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?** **Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verrano coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.**
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
X Altro (specificare) associazione di promozione sociale .doc
Numero organizzatori 8

15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto? **Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto**
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
X Adolescenti 15-19 anni
X Giovani 20-24 anni
X Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero partecipanti attivi 15

15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico
Tutta la cittadinanza
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
X Giovani 20-24 anni
X Giovani 25-29 anni
X Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero fruitori 200

16. Promozione e comunicazione del progetto 16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto
Nessuna comunicazione prevista
X Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
X Bacheche pubbliche
X Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
Lettere cartacee
Passaparola
X Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
Telefonate / SMS
Altro (specificare)

17. Valutazione 17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

X SI
NO

17.2 Se sì, quali?
1 Colloqui individuali a fine percorso
2
3
4
5

18. Piano finanziario del progetto
18.1 Spese previste

Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare) materiale audio/video per la diffusione delle interviste realizzate (videoproiettori, sistema audio per ascolto in cuffia), eventuali schermi	€ 350,00
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare)	€ 0,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 2300	€ 2300,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 500	€ 500,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 500	€ 500,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€ 1000,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 1000,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€
8. Tasse / SIAE	€ 50,00
9. Rimborsi spese (specificare) viaggi esperti	€ 600,00
10. Assicurazione	€ 400,00
11. Altro 1 (specificare) coordinamento	€ 1350,00
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 100,00

Totale A: € 8150,00

18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€ 0,00
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali) Associazione di promozione Sociale .doc	€ 1740,00
3. Incassi da iscrizione	€ 450,00
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 2190,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 5960,00

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comunuità di Valle, Bim	€ 2980,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€
4. Autofinanziamento	€ 0,00
5. Altro (specificare)	€ 0,00
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 2980,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 5960,00	€ 2980,00	€ 0,00	€ 2980,00
percentuale sul disavanzo	50 %	0 %	50 %